www.VITAL-ITALY.org

VITAL®

CARING FOR CHILDREN

DIARIO DI VIAGGIO A CALCUTTA 2016

10 marzo

Che emozione essere finalmente di nuovo a Calcutta! Stanche per il lungo viaggio, ma felici ed emozionate perché presto rivedremo i nostri bambini.
Ci ritroviamo con Yvonne, socia fondatrice di VITAL UK, suo marito e nuovi amici sostenitori che hanno deciso di unirsi alla nostra missione per vedere con i propri occhi come vengono usate le donazioni che riceviamo, vedere il nostro lavoro “sul campo”, visitare i progetti che sosteniamo e conoscere i nostri bambini.
In questa missione siamo in 14 amici di Vital e portiamo una grande sorpresa ai nostri bambini: i Flying Seagull, un gruppo di clown e artisti di strada che con il loro spettacolo portano una parentesi di spensieratezza e gioia… quante risate, quanta sorpresa, quanta felicità! Grazie Flying Seagull! (www.theflyinseagullproject.com)

11 marzo

Nelle prime ore del mattino incontriamo i nostri referenti locali per i progetti di **RAMBAGAN** (i figli delle prostitute) e **ASANSOL** (i bambini delle ferrovie) per fare il punto della situazione, discutere di problemi particolari legati ai bambini, di nuovi sviluppi, adeguamenti necessari per allinearsi alle nuove normative e per analizzare, verificare e rivedere insieme le proposte di budget per il nuovo anno. Terminate le riunioni, nel pomeriggio finalmente andiamo dalle nostre bambine di **KEERTIKA**! (le bambine abusate).

E' la prima volta che le vediamo nella nuova grande casa e siamo tutte molto emozionate. Ci accolgono con una suggestiva e molto sentita cerimonia di benvenuto e di inaugurazione della casa, che per loro, ce ne rendiamo conto dalla serietà dei gesti e dei riti, è davvero un sogno che si avvera: gli ambienti curati, confortevoli, la disponibilità di spazi rispettosi delle esigenze di tutte illuminano d'orgoglio e riconoscenza i loro volti.

Con i loro abitini dai colori sgargianti, che fanno risaltare ancor di più i grandi occhi dallo sguardo intenso, le nostre meravigliose bimbe, così sorridenti ci rendono felici e ci commuovono nel rivederle e abbracciarle dopo tanti mesi…
Sono momenti che ci ripagano di qualsiasi fatica e ci motivano a fare sempre di più.

Le bambine più grandi ci conducono per mano, orgogliose di mostrarci il soggiorno con le pareti decorate da disegni dai colori allegri e sgargianti e di indicarci ognuna la farfalla con il proprio nome. Ci sono tante farfalle, le cui ali sono fatte con l'impronta delle mani di ogni bambina. Un gruppo di ragazzi irlandesi ha trascorso le proprie vacanze a Calcutta per aiutare i bambini di strada e ha dipinto e decorato le pareti della nuova casa rifugio con bellissimi disegni colorati e gioiosi. Le nostre bambine sono davvero felici!

Giochiamo e mangiamo insieme la deliziosa torta al cioccolato che abbiamo portato per loro e poi parliamo con la psicologa per vedere, bambina per bambina, come procede la terapia e fare il punto della situazione. Siamo emozionate nell'abbracciare per la prima volta le bimbe appena entrate nella nostra casa rifugio: Suman, Komal, Halima, Purnima e la piccola Arihay di 4 anni.

12 marzo

Al mattino arrivano da Londra Gush e Jay, nuovi amici e sostenitori che desiderano conoscere meglio i nostri progetti e toccare con mano come VITAL opera “sul campo”. Insieme andiamo a visitare l’**ospedale di Hope*, che fornisce cure mediche gratuite a tutte le persone di strada e degli slum che non possono permettersi alcuna assistenza sanitaria.** E’ un ospedale di rinomata fama, che offre servizi di qualità, medici qualificati e instancabili, nel quale si curano anche persone con possibilità economiche (queste ultime ovviamente solventi). Abbiamo un appuntamento con Mr Mallik, CEO dell’ospedale, per parlare delle condizioni di salute di due delle nostre bambine della casa rifugio di Keertika. China e Suman hanno bisogno di cure particolari presso l’ospedale e a casa verranno seguite da un’assistente specializzata. In quest’ospedale inviamo i bambini -seguiti nei nostri progetti- con problemi di salute perché siano curati al meglio. Grazie a tutti voi sostenitori di VITAL ITALY per aiutarci a pagare le loro cure mediche in una struttura così qualificata!
Lo scorso anno abbiamo **donato all’ospedale** un elettrobisturi (**Electrosurgical Diathermy Unit)**, mentre quest’anno devolveremo alla struttura un **riunito odontoiatrico (poltrona dentistica attrezzata).**

*Hope Foundation è l’NGO nostra referente a Calcutta per i progetti Keertika, Nabadisha e Baghar Dump.

Terminata la visita all’ospedale ci immergiamo nella folla della metropolitana di Calcutta per raggiungere **RAMBAGAN**, il nostro progetto per i bambini figli delle prostitute.

Alle 15.30 ci sarà una grande sorpresa per loro: inizia lo spettacolo dei Flying Seagull.

Quando arriviamo troviamo quasi 500 bambini già radunati nel grande cortile della nostra scuola; nonostante siano eccitati e felici, sono tutti seduti in file ordinate. Ci regalano meravigliosi sorrisi pieni di gioia e grandi occhi felici pieni di stupore e aspettative. I Flying Seagull sono bravissimi, sanno come coinvolgere i bambini e hanno anche imparato qualche parola in bengali.
Quando salutano i bambini in bengali c'è un'esplosione di battiti di mani e di esclamazioni di sorpresa e gioia! Percepiamo un'energia positiva e trascinante!
Dopo lo spettacolo ci fermiamo nel cortile della scuola a giocare con i più piccoli e a chiacchierare con i più grandi, che parlano già bene inglese. Sono così fieri e orgogliosi di mostrarci la loro abilità nel fare capriole, saltare, imitare piccoli trucchetti di magia che hanno visto durante lo spettacolo, cimentarsi in posizioni yoga. Che gioia vederli così felici e sorridenti!
Alle 19 li salutiamo, devono andare nelle aule. Tra poco iniziano le lezioni!

13 marzo

Da ieri il nostro gruppo formato da noi socie e dagli amici e sostenitori di Vital è finalmente al completo e, come ogni anno, iniziamo la nostra missione partecipando alla Messa delle 6 di mattina alla "Mother House", nel centro di Calcutta. Nel nostro cuore la speranza che Madre Teresa ci aiuti nel tentativo di dare una vita migliore a sempre più bambini tra i più sfortunati e durante le nostre visite portare loro divertimento e motivazione a far sempre meglio e studiare con impegno.
Dopo la Santa Messa raggiungiamo il South City Mall, in un nuovo quartiere di Calcutta: oggi c'è lo spettacolo dei Flying Seagulls per le bambine di Keertika!

Le bimbe indossano i loro abiti più belli e sui loro capelli nero corvino brillano le mollettine e i cerchietti colorati che abbiamo regalato loro. Sono gioiose ed eccitate di prendere il pullman per andare in questo nuovo quartiere e... sorpresa nella sorpresa … le attende lo spettacolo con giochi di magia e divertimento!
Dopo lo spettacolo ci fermiamo a giocare con loro e sono contente e sorprese quando si accorgono che Jay parla il bengali, la loro lingua!

14 marzo

Sveglia alle 5. Alle 6 si parte con il bus, destinazione il villaggio rurale di **ANIRBAN** (i bambini delle campagne).
Un paio d'ore immersi nel traffico indiano, tra macchine, moto che sfrecciano a destra e sinistra con mamma, papà, due figli e la gallina tenuta ben stretta tra le mani della mamma, camion dai colori sgargianti che vanno come pazzi e che sopra alla merce che trasportano ospitano sette, dieci persone… basterebbe una frenata in più per vederle volare come frecce sopra alle nostre teste.
E tutti che suonano i clacson come pazzi, mentre una vacca attraversa pigramente la strada, gli "uomini cavallo", a piedi scalzi, si fanno faticosamente spazio trascinando i loro rickshaw e suonando l'immancabile campanella che tengono sulla mano destra e usano come clacson... ecco la vera India!

Dopo aver attraversato la frenetica e rumorosa Calcutta, la sua periferia e parte della tranquilla campagna disseminata qua e là da braccianti, eccoci finalmente arrivati al villaggio rurale di Anirban, un'oasi di pace in mezzo alle verdi campagne dove il tempo sembra essersi fermato.

E' sempre un tuffo al cuore entrare nella scuola di Anirban: l'atmosfera è gioiosa, 350 bambini ci aspettano eccitati e felici di rivederci e di conoscere e riabbracciare gli amici che sono con noi: Olga, Silvia, Elena, Adriana, Gush e Jay.

Troviamo le mamme con secchi e bottiglie intente a prendere l'acqua potabile dal pozzo che abbiamo fatto costruire per loro, da cui traggono beneficio il villaggio di Anirban e quelli limitrofi.
Oggi è una giornata importante, dopo anni di sogni e mesi di lavoro, inauguriamo con tanto di taglio di nastro il nuovo piano della scuola! Le aule vengono utilizzate su più turni a seconda delle necessità e delle età dei bambini, per soddisfare le esigenze di un numero sempre crescente di piccoli che si avvicinano al percorso scolastico. **Questi bambini saranno la prima generazione istruita delle loro famiglie.**
Hanno preparato balli e canti, una grande festa per inaugurare le nuove aule... e alla fine… sorpresa: lo spettacolo di Magia!

Sulla via di rientro da Anirban decidiamo di fare un sopralluogo a sorpresa a **TOLLYGUNGE**, una delle classi del progetto **NABADISHA** (scuola per i bambini di strada e degli slum, per verificare come viene gestita la scuola nella quotidianità (la nostra visita è prevista per il giorno dopo). Siamo felici di vedere che ci sono tanti bambini a lezione e che la maestra e la psicologa si stanno prendendo cura di loro con dedizione e pazienza. I bambini sono contenti della sorpresa. Gonfiamo tanti palloncini colorati e giochiamo con loro. Ci salutiamo tra tanti baci e abbracci e con la promessa di vederci domani... tra giochi di magia, trucchi e tante sorprese… ci sarà lo spettacolo dei Flying Seagulls e sicuramente qualche bambino non dormirà questa notte per l'eccitazione.

15 marzo

Ed eccoci finalmente a **NEW MARKET**. La classe si trova all'interno del grande parco del Maidan, nel cuore di Calcutta, nella zona dove ci sono grandi alberghi, uffici e il famoso mercato di New Market... ma anche tante, troppe famiglie con bambini che ancora vivono sulle strade, dormono sui cartoni distesi con cura in un angolo del marciapiede: la loro casa. **140 di questi bambini frequentano la nostra scuola: cerchiamo di allontanarli dallo sfruttamento del lavoro minorile e di avvicinarli all'istruzione, mediante un'attività scolastica preparatoria con l'obiettivo di accompagnarli nel sistema scolastico governativo.** Questi bambini saranno la prima generazione istruita delle loro famiglie.
Per i bambini che frequentano le nostre classi e vivono soli sulla strada, senza famiglia, abbiamo trovato una sistemazione nei vicini Hostel di Don Bosco. VITAL ITALY si fa carico di tutte le spese affinchè questi piccoli possano avere una casa, pasti caldi, persone che si prendono cura di loro con amore e perché anche loro abbiano la possibilità di studiare.

Portiamo tanti quaderni da colorare, matite, pennarelli, sticker, caramelle per tutti e Gush disegna bellissimi “tatuaggi” sulle braccia dei nostri bambini, che si sentono davvero privilegiati ad avere così tante attenzioni. Per le 15.30 siamo a **TOLLYGUNGE**: inizia lo spettacolo di Magia per tutti i bimbi di Nabadisha, (classi di Tollygunge e New Market). Tra le prime file ci sono Ishan, Amir, Sanju e gli altri 7 bambini che frequentano le nostre classi e vivono negli Hostel le strutture di accoglienza gestite dalla comunità di Don Bosco.
Terminato lo spettacolo, accompagniamo Ishan e Sanju per parlare con loro con più tranquillità, visitare la struttura, incontrare il responsabile del centro che si prende cura di loro. Il centro è davvero ben organizzato e pulito. L’atmosfera che si respira è positiva e serena. Ci fermiamo a mangiare tutti insieme con i nostri bambini e i responsabili della casa. Ishan e Sanju sono felici di mangiare con noi e orgogliosi di farci vedere la loro stanza…hanno finalmente una casa, una nuova famiglia e tanti amici con cui giocare!

Alle 20.30 partiamo con le ambulanze per il **Child Watch Program.** Di notte la città cambia forma: di fronte alle vetrine dei negozi vengono stesi cartoni, allestite piccole e improvvisate cucine per preparare il pasto serale, la famiglia si riunisce e si prepara per la notte in compagnia di topi e scarafaggi, che all'imbrunire si rimpossessano della città, così come le persone che vivono sulla strada, sotto ai cavalcavia, nelle stazioni.
Nelle ambulanze abbiamo vestiti e cibo e qualche gioco per i più piccoli da distribuire. Le persone dello staff di Hope* che sono sulle ambulanze parlano Bengali e, accompagnati da loro (anche per motivi di sicurezza), ci addentriamo tra le abitazioni improvvisate e di fortuna. **Durante il Child Watch vengono identificati bambini soli e in pericolo, che sono poi indirizzati nel circolo della solidarietà, creature che hanno bisogno di cure mediche, situazioni di particolare violenza o pericolo.**
Quanti bambini, troppi bambini mezzi nudi e a piedi scalzi ci regalano meravigliosi sorrisi per un piccolo pupazzetto colorato! Quando rientriamo per noi la mezzanotte è passata da un po' ma più di 4 milioni di persone passeranno la notte per le strade, senza protezione e nessun riparo.

16 marzo

Al mattino ci rechiamo presso gli uffici di Hope*, uno dei nostri referenti locali, per discutere con la fondatrice e presidente dell'associazione e le sue strette collaboratrici responsabili dei progetti, i nuovi budget per il prossimo anno per i progetti Keertika (la casa rifugio per le bambine abusate), Nabadisha (le classi per i bambini di strada e degli slum) e Bhagar Dump (i certificati di nascita per i bambini invisibili che vivono nelle pattumiere).
Terminata la riunione, proseguiamo per Keertika. **Oggi è una giornata importante: viene inaugurata la nuova casa e conosciamo due bimbe appena entrate nella casa rifugio.**

Le bambine hanno preparato bellissimi decori di benvenuto fatti con i fiori e con l'aiuto della psicologa e della "mamma della casa". Prima del taglio del nastro ci cospargono la testa con i petali di fiori e suonano la conchiglia di benvenuto che scaccia gli spiriti del male. Hanno preparato per noi bellissime ghirlande di fiori colorati e profumati e, orgogliose e con fare solenne, le mettono al nostro al collo. E' un momento davvero di grande tenerezza.
Parliamo con la psicologa per essere aggiornate sulla situazione di ogni bambina, di come stanno progredendo negli studi, della loro salute: vogliamo sapere tutto di loro per poterle assistere.

Salutiamo con baci e abbracci le nostre bambine di Keertika e ci dirigiamo a Rambagan, dove facciamo un giro per le classi per salutare i bambini e ci incontriamo con i rappresentanti del **"Children Parlament".**
Con orgoglio apprendiamo che **il "Parlamento dei bambini" da quest'anno è composto da 30 ragazzi - il doppio rispetto allo scorso anno - e che è stato preso dal Governo Indiano come modello da replicare negli slum di Delhi!** I ragazzi sono stati invitati a Delhi per parlare del progetto, come è nato e come è strutturato, quello che loro fanno… Che risultato, che felicità e che soddisfazione! Siamo davvero fiere di loro.

17 marzo

Alle 5.30 partiamo per Asansol. Ci aspettano minimo 5 ore di traffico infernale sulle strade indiane per raggiungere il nostro rifugio per i bambini che vivono sui binari. In questo rifugio sicuro per la notte, i bambini hanno anche la possibilità di lavarsi, di avere abiti puliti, un pasto caldo, cure mediche di base e, in alcuni casi, la possibilità di studiare.
La stanchezza del viaggio evapora come per magia appena entriamo nello shelter: ci attendono tanti bambini lavati e con le magliette pulite,impazienti di abbracciarci e accoglierci con un piccolo rudimentale spettacolo che hanno preparato per noi. Ballano e cantano accompagnati da strumenti musicali improvvisati quali pentole, coperchi, bastoni… sono felici,siamo felici!

Si è intensificata la collaborazione con la polizia ferroviaria, iniziata lo scorso anno, che prevede incontri mensili con i bambini per conoscerli meglio e capire come aiutarli al di là delle primarie necessità. Quest'anno sono state coinvolte anche le mogli dei poliziotti, che hanno **ridipinto il nostro centro di prima accoglienza con disegni allegri e colorati.**

Nel primo pomeriggio, con un caldo infernale, raggiungiamo l'area destinata alla grande sorpresa per i nostri bambini: lo spettacolo di magia dei Flying Seegulls! Questi ragazzi non si sono davvero risparmiati in queste giornate così intense con spostamenti lunghi e non facili e temperature molto alte; si sono donati completamente ai nostri bambini e hanno regalato loro momenti di felicità e una fuga, anche se per poche ore, dalla loro realtà così difficile. Per poche ore hanno potuto realizzare un sogno: essere finalmente bambini.
Dopo lo spettacolo andiamo alla stazione: purtroppo ci sono ancora tanti bimbi soli lungo i binari.]

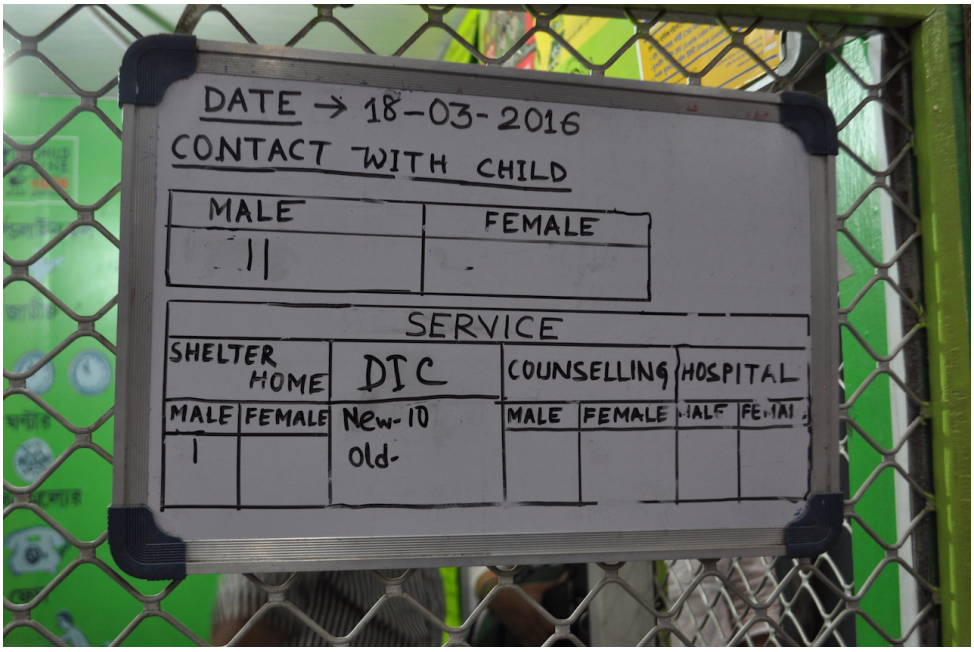
18 marzo

La discarica di **BAGHAR** si trova nella periferia di Calcutta ed è la più grande discarica dello stato, con migliaia di tonnellate di rifiuti, dove circa 400 famiglie "sopravvivono" insieme a topi e maiali selvatici.
Quando il nostro furgoncino si avvicina alla grande discarica, sembra che si siano spalancate le porte dell'inferno. Di fronte a noi montagne di spazzatura. E' caldissimo e l'odore intenso è ancora più acre e nauseante di quanto ricordassimo. La prima reazione è quella di non scendere dalla macchina, ma poi ci immergiamo in quell'inferno, siamo lì per quello, per aiutarli e portare loro un poco di speranza e la possibilità di una vita migliore. Maiali selvatici girano indisturbati e si rotolano nel fango, vicino a donne e bambini fisicamente immersi nelle montagne di spazzatura, che scavano a mani nude alla ricerca di qualcosa da poter riciclare e rivendere. Fanno parte della casta degli intoccabili, la casta gerarchicamente più bassa in India. **Sono bambini invisibili, non hanno un certificato di nascita, sono quindi più vulnerabili ad abusi e violenze, al traffico di organi e al lavoro e alla prostituzione minorile, in quanto la violenza che viene perpetrata sui bambini che non hanno un certificato di nascita non è perseguibile legalmente. La prova dell'età anagrafica è fondamentale anche per inserirli nel sistema scolastico e assistenziale e noi ci stiamo impegnando per questo.**

19 marzo

Oggi andiamo alla stazione di Seldah, una delle maggiori stazioni dell'Asia, un crocevia immenso di binari; la maggior parte delle persone che vi si trovano ci abitano e in gran numero questi abitanti sono bambini. Spesso si tratta di bambini che erano in viaggio con la propria famiglia e si sono perduti per un attimo di distrazione, ma che non saranno più trovati a causa dell'enormità del luogo e dell'impressionante quantità di persone.

Quando un bambino si perde qui, non ha molte possibilità di ritrovare la famiglia, si fermerà nella stazione e si unirà con altri bambini sperduti, nel tentativo di sopravvivere ad abusi, violenze, ma anche alla fame.
Dentro la stazione, grazie a Cini, nostro referente locale per il progetto di Rambagan, è stato istituito il **Child Booth**. Il Child Booth è molto efficiente, all'interno ci sono affisse le foto dei bambini scomparsi e viene dato l'annuncio anche attraverso altoparlanti che comunicano il ritrovamento di un bambino e informano i familiari sul luogo dove recuperarlo; viene conservato e compilato un registro con tutte le indicazioni possibili che i bambini sono in grado di fornire e dove sono stati trovati.
Il booth è gestito in alcune ore da uno dei nostri ragazzi grandi di Rambagan!



20 marzo

Come sempre le giornate a Calcutta volano ed è già ora di tornare a casa, è l'ultimo giorno nella "Città della Gioia" – nome con il quale Calcutta è diventata famosa attraverso le parole del grande scrittore Lapierre.
Oggi incontriamo i nostri referenti locali per fare il punto della situazione, anche se a ogni sopralluogo siamo sempre stati accompagnati dai referenti del progetto che andavamo a visitare al fine di poter constatare insieme lo stato di fatto, avere delucidazioni in tempo reale e poter valutare insieme la via più indicata per implementare il progetto e migliorarne l'organizzazione. Visitare i progetti che sosteniamo ci fa capire che stiamo davvero dando a questi bambini la possibilità di avere un futuro e un presente migliori e questo ci riempie di felicità e soddisfazione. Sono piccole isole felici, dove i bambini hanno cibo, vestiti, un letto, hanno persone che si prendono cura di loro, vanno a scuola, dispongono di cure mediche, supporto psicologico e possono godere della compagnia l'uno degli altri. Si crea attorno a loro una nuova famiglia, o meglio "la famiglia" per chi di loro non l'ha mai avuta.
Si torna a casa con tanta gioia e soddisfazione nel cuore per i risultati che abbiamo ottenuto e con rinnovata energia e determinazione a fare sempre meglio e sempre di più per i nostri bambini.

Grazie per averci seguite nel nostro viaggio, per essere sempre al nostro fianco, per motivarci e per aiutarci a sostenere i nostri progetti. Il vostro aiuto è fondamentale! Grazie di cuore!

Le socie Vital Italy

Allegra, Anna, Federica, Katia